

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 19 ottobre 2016

Plenaria

112ª Seduta

Presidenza del Presidente

STEFANO

La seduta inizia alle ore 18,35.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal senatore Gabriele Albertini, in relazione al procedimento penale n. 7061/13 RG pendente nei suoi confronti dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 18 febbraio 2015 e proseguito nelle sedute del 24 novembre, del 1° dicembre 2015, del 3 febbraio e del 5 ottobre 2016.

Il PRESIDENTE fa presente che la Presidenza del Senato ha trasmesso alla Giunta in data 19 ottobre 2016 la documentazione inviata dal dottor Robledo, costituita dalla richiesta di rinvio a giudizio nell'ambito del procedimento penale n. 7061/13 RG, nonché dalla sentenza del Tribunale ordinario di Brescia, sezione I civile, n. 2609/2016, pubblicata il 2 settembre 2016.

La relatrice FILIPPIN (PD) rileva che la documentazione integrativa trasmessa dal dottor Robledo non aggiunge alcun elemento nuovo alla ricostruzione dei fatti in questione, effettuata nell'ambito della proposta conclusiva illustrata nella scorsa seduta. Fa in particolare presente che la sentenza del Tribunale civile, inviata dal dottor Robledo, risulta in concreto del tutto irrilevante in quanto su tale questione si è già pronunciata

prima la Giunta e poi l'Assemblea del Senato. Risulta parimenti inutile, ai fini della ricostruzione dei fatti, la richiesta di rinvio a giudizio allegata dal dottor Robledo, in quanto la documentazione agli atti della Giunta è già da sola idonea a consentire la puntuale ricostruzione dell'imputazione.

La relatrice, nel confermare le proprie conclusioni prospettate alla Giunta nella scorsa seduta, sottolinea che nella nuova istanza, inoltrata dal senatore Albertini nel giugno del 2016, lo stesso invoca la competenza del Senato in ordine alla fattispecie concreta in questione, facendo riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea. Su tale questione di competenza occorre che la Giunta si pronunci con apposita votazione.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) chiede di rinviare la votazione finale della proposta della relatrice ad altra seduta.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) sottolinea la necessità di fissare una data certa per il voto finale.

Il PRESIDENTE, nell'accogliere la proposta di rinvio della votazione formulata dal senatore Giarrusso, precisa tuttavia che si procederà al voto la prossima settimana.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) fa presente che la trasmissione di documentazione da parte del dottor Robledo costituisce un'innovazione ingiustificata e inaccettabile alla prassi della Giunta.

Il PRESIDENTE precisa brevemente che la documentazione inviata dal dottor Robledo è stata formalmente trasmessa alla Giunta dalla Presidenza del Senato con lettera del 19 ottobre 2016.

Il senatore GIOVANARDI (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*) rileva che nel caso di specie la sentenza del Tribunale civile e la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero, trasmessi dal dottor Robledo, costituiscono documenti pubblici e conseguentemente la Giunta dovrà tenerli agli atti e continuare senza ritardi il proprio *iter* sulla questione in titolo.

Il senatore D'ASCOLA (*AP (NCD-UDC)*), dopo aver evidenziato che il passaggio – avvenuto con la riforma dell'articolo 68 della Costituzione del 1993 – dal pregresso sistema dell'autorizzazione a procedere *tout court* a quello delle cosiddette autorizzazioni *ad acta* ha comportato, anche alla stregua della disciplina di cui alla legge n. 140 del 2003, la configurabilità di un contraddittorio definibile «improprio», con riferimento alle sole autorizzazioni all'arresto di cui all'articolo 68, secondo comma, della Costituzione. Riguardo alle insindacabilità delle opinioni espresse, di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, rileva che non può

essere configurabile, alla luce della predetta legge n. 140 del 2003, alcun contraddittorio con la persona offesa. In tale ottica – prosegue l'oratore – le documentazioni trasmesse dal dottor Robledo, ossia la sentenza del Tribunale civile e la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero, risultano entrambe irricevibili.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) rileva che gli atti trasmessi dal dottor Robledo, ossia la richiesta di rinvio a giudizio e la sentenza del Tribunale civile, costituiscono entrambi documenti ufficiali, che la Giunta può acquisire attraverso una richiesta di integrazione istruttoria rivolta direttamente all'autorità giudiziaria.

Il senatore GIOVANARDI (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*) ribadisce che gli atti in questione hanno natura pubblica e conseguentemente la richiesta di acquisizione istruttoria formulata dal senatore Giarrusso è inutile, risultando ispirata esclusivamente da un intento dilatorio.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) rileva che le documentazioni in questione, ossia la richiesta di rinvio a giudizio e la sentenza del Tribunale civile, a prescindere dalla tipologia e dalla natura degli atti pervenuti, sono state trasmesse da un soggetto terzo non legittimato e per tale motivo devono essere considerate in ogni caso irricevibili.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*) rileva che il dottor Robledo è estraneo al procedimento, sottolineando altresì che la questione oggetto del dibattito incidentale fin qui svolto riveste una connotazione esclusivamente formale.

Il PRESIDENTE, dopo aver richiamato l'articolo 135, comma 5, del Regolamento, dichiara irricevibile la documentazione in questione, costituita dalla richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero nell'ambito del procedimento penale n. 7061/13 RG, nonché dalla sentenza del Tribunale ordinario di Brescia, sezione I civile, n. 2609/2016, pubblicata il 2 settembre 2016.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) propone che la Giunta acquisisca direttamente dall'autorità giudiziaria i due atti processuali in questione.

Il senatore BUCCARELLA (*M5S*) concorda con la proposta formulata dal senatore Giarrusso, evidenziando che la Giunta ha facoltà di acquisire ulteriori elementi istruttori dall'autorità giudiziaria.

Il senatore CUCCA (*PD*) ritiene che i due atti processuali in questione non possano essere presi in considerazione per motivi formali, essendo stati trasmessi da un terzo.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) manifesta la propria totale contrarietà rispetto alla proposta istruttoria del senatore Giarrusso.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, sottopone alla Giunta la proposta – formulata dal senatore Giarrusso – di inoltrare, per il tramite della Presidenza del Senato, una richiesta istruttoria all'autorità giudiziaria volta all'acquisizione della richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero nell'ambito del procedimento penale n. 7061/13 RG, nonché dalla sentenza del Tribunale ordinario di Brescia, sezione I civile, n. 2609/2016, pubblicata il 2 settembre 2016.

La Giunta respinge, a maggioranza, la predetta proposta istruttoria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,45.